

REGIONE IL CENTRODESTRA SPARA, IL CENTROSINISTRA FA QUADRATO Scontro

sulla Sanita' e balletto di numeri Plinio chiede l'invio del commissario, Montaldo ricorda il pesante deficit

Pubblicazione: [26-03-2009, STAMPA, IMPERIA, pag.70] -

Sezione:

Autore:

GENOVA L'ipotesi di reato e' suggestiva: <<attentato alla salute dei cittadini>>. Davanti alle liste d'attesa molto lunghe (soprattutto a Genova), Gianni Plinio e Matteo Rosso (Pdl) hanno annunciato l'intenzione di ricorrere alla magistratura, allegando anche le prenotazioni, in qualche caso fino a 528 giorni, rilasciate dal Cup. <<Sono la prova del fallimento della politica sanitaria di questa giunta>>, hanno tuonato. Sconfitto in aula, il centrodestra ci prova con un doppio intervento: da una parte la richiesta al governo perche' commissari la sanita' ligure; dall'altra il ricorso all'autorita' giudiziaria. La seduta straordinaria del Consiglio regionale chiesta dal centrodestra si e' chiusa ieri mattina senza scossoni: ogni schieramento e' rimasto sulle sue posizioni e si e' votato il suo ordine del giorno, cosi' mentre e' stata bocciata la richiesta, avanzata dal Pdl, di censura dell'assessore alla Salute Claudio Montaldo, e' stato invece approvato il documento della maggioranza con il quale si chiede al governo nazionale di non ridurre le risorse per la sanita'. Il lungo <<j'accuse>> del centrodestra ha coinvolto un po' tutti i consiglieri dell'opposizione: da Plinio, che ha paventato il <<tracollo finanziario>> ad Angelo Barbero, critico nei confronti dell'Agenzia regionale per la sanita'. E se Matteo Marcenaro ha parlato di <<aumento delle fughe fuori regione>>, Alessio Saso ha portato l'attenzione sulla provincia d'Imperia, <<cenerentola>> nel riparto dei fondi ed in apprensione per quanto riguarda invece la realizzazione dell'ospedale unico. Dai banchi della maggioranza, Antonino Miceli ha invece ricordato che <<questa giunta ha recuperato un disavanzo complessivo di 851 milioni attraverso diverse azioni. A tirare le conclusioni ci ha pensato l'assessore. E Montaldo ha riservato una serie di annunci speciali: i conti sono in pareggio, anche senza il fondino, forse addirittura con un avanzo di 29 milioni, e si prepara ad essere di nuovo <<libera>> dal 1° gennaio 2010, quando finira' l' <<accompagnamento>> del governo. Addentrandosi nei numeri, Claudio Montaldo ha pero' osservato che l'allarme finanziario non e' pero' del tutto scomparso perche' nel 2010 sono previste minori risorse nazionali per la Liguria: ci si aspetta 103, 945 miliardi, oltre ai 400

milioni di quota di partecipazione per l'assistenza specialistica. Quanto ai servizi, per l'assessore sono migliorati perché, malgrado le premesse fossero negative, «siamo riusciti già a cambiare molte cose a cominciare dai nuovi servizi, come i posti letto per anziani. Questa non è una cosa che si fa su due piedi e soprattutto costa molto, infatti abbiamo investito 40 milioni per i nuovi servizi». Ultimo «passaggio» sulle liste di attesa: «Siamo intervenuti sulle situazioni più gravi - ha concluso Montaldo. Ci sono situazioni con ritardi gravi ma altre in cui abbiamo raggiunto l'obiettivo di ridurre l'attesa a trenta giorni, soprattutto nelle piccole Asl, come la 1 e la 2».